

Absolute Insight Funds p.l.c.

**Supplemento datato 11 febbraio 2019 al Prospetto informativo
per Insight Broad Opportunities Fund**

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative a Insight Broad Opportunities Fund (il **Comparto**), un comparto di Absolute Insight Funds p.l.c. (la **Società**), una società d'investimento multicomparto di tipo aperto, con capitale variabile e separazione delle passività tra comparti, autorizzata dalla Banca Centrale quale OICVM ai sensi del Regolamento.

Il presente Supplemento deve essere letto insieme alla descrizione generale della Società contenuta nel Prospetto informativo della stessa datato 11 febbraio 2019, di cui è parte integrante.

Gli Amministratori della Società, i cui nomi sono riportati nell'elenco degli Amministratori nel Prospetto informativo, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto informativo e in questo Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che si sono assicurati con ogni ragionevole cura che questo sia il caso) le informazioni contenute in questo documento corrispondono ai fatti e non ci sono omissioni che possano diminuirne l'attendibilità. Gli Amministratori se ne assumono quindi la responsabilità.

Il Comparto può investire principalmente in strumenti finanziari derivati, in particolare al fine di conseguire un'asset allocation economicamente vantaggiosa; non si prevede che vi saranno conseguenti aumenti della volatilità o del rischio.

L'investimento nel Comparto comporta un rischio notevole, non deve costituire una quota importante di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti gli investitori.

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto informativo avranno lo stesso significato se utilizzati in questo Supplemento, salvo differenze legate al contesto.

Indice

Obiettivo e politiche d'investimento	3
Restrizioni agli investimenti	5
Fattori di rischio	5
Assunzione e concessione di crediti	6
Uso di strumenti finanziari derivati	6
Politica in materia di dividendi	11
Profilo dell'investitore tipico	11
Informazioni fondamentali per l'acquisto e il riacquisto	11
Varie	17

Obiettivo e politiche d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel conseguire rendimenti positivi a lungo termine interessanti.

Politica d'investimento

Il Comparto si propone di generare la crescita del capitale a lungo termine tramite un'asset allocation dinamica che implichi opinioni direzionali su varie classi di attività (ossia azioni, obbligazioni, nonché materie prime e immobili), investendo prevalentemente in partecipazioni dirette e con esposizione nelle classi di attività sopra menzionate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati e a organismi d'investimento collettivo. Il Comparto effettuerà investimenti generalmente riferiti a temi macroeconomici e potrà anche esprimere relative opinioni (ad es. su mercati o indici) o assumere posizioni sulla volatilità degli indici.

Il Comparto investirà di norma in una gamma ampia e diversificata di tali classi di attività nel rispetto delle restrizioni agli investimenti illustrate nell'Appendice 1 al Prospetto informativo.

Il Comparto cercherà generalmente di raggiungere l'obiettivo tramite investimenti riferiti a temi macroeconomici, anziché selezionare singoli titoli. Il Comparto cercherà di esprimere tali opinioni macroeconomiche adottando le seguenti strategie d'investimento al fine di raggiungere il proprio obiettivo di rendimento:

- Stabilità delle strategie di rendimento: Il Comparto può cercare di accedere ai propulsori di lungo termine del valore economico con una volatilità di gran lunga inferiore rispetto alle classi di attività tradizionali, investendo in indici di dividendi, infrastrutture e immobili;
- Strategie di valore relativo: Il Comparto può cercare di identificare opportunità long/short. Ad esempio, il Gestore degli investimenti potrebbe ritenere che le società ad alta capitalizzazione sovraperformeranno quelle a bassa capitalizzazione e assumerà pertanto posizioni long su un indice large cap e posizioni short su un indice small cap;
- Strategie non lineari: Il Comparto potrebbe ad esempio avere un'opinione sulla volatilità di un indice utilizzando opzioni negoziate in borsa.

Adotterà inoltre opinioni direzionali relativamente a mercati azionari, settori azionari e temi, mercati obbligazionari e – mediante il ricorso a derivati – indici su materie prime e immobili. Il Gestore delegato cercherà a sua volta di adeguare dinamicamente gli investimenti del Comparto in funzione delle propensioni al rischio applicabili al Comparto stesso. A tale fine, si prefiggerà di limitare il rischio di ribasso a scapito di un certo grado di potenziale di rialzo. Il Gestore delegato ritiene che la strategia d'investimento diversificato del Comparto dovrebbe consentirgli di ridurre il profilo di rischio del Comparto rispetto ai fondi bilanciati tradizionali e di conseguenza di avere una volatilità inferiore rispetto agli stessi.

Il Comparto investirà in organismi d'investimento collettivo che soddisfano il Regolamento della Banca Centrale in relazione a organismi ammissibili all'investimento da parte dell'OICVM. Tali organismi possono essere costituiti come OICVM o unit trust di AIF, società d'investimento, Exchange Traded Fund o altri organismi autorizzati di tipo aperto, ed essere domiciliati principalmente nello Spazio economico europeo, nel Jersey, a Guernsey e negli USA e possono essere fondi aperti o chiusi. Il Comparto può investire esclusivamente in un OICVM od organismo AIF di tipo aperto che può a sua volta investire non oltre il 10% del valore patrimoniale netto in altri OICVM o altri organismi d'investimento collettivo. Un investimento in fondi negoziati in borsa (ETF) di tipo aperto sarà effettuato in conformità ai limiti d'investimento per organismi d'investimento collettivo e qualsiasi investimento in ETF chiusi sarà effettuato in conformità ai limiti d'investimento per valori mobiliari, come specificato nell'Appendice 1 al Prospetto informativo, nella sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti". Un investimento in un organismo d'investimento collettivo AIF di tipo aperto dovrà soddisfare i seguenti requisiti normativi: (i) deve avere un unico obiettivo dell'investimento collettivo in valori mobiliari e/o in altre attività finanziarie liquide di capitale raccolto dal pubblico e operare in base al principio della diversificazione del rischio; (ii) deve essere di tipo aperto; (iii) deve essere autorizzato ai sensi di leggi che prevedano che sia soggetto a un livello di supervisione ritenuto dalla Banca Centrale equivalente a quello specificato nella legislazione UE e che la collaborazione tra autorità sia sufficientemente assicurata; (iv) il livello di protezione dei sottoscrittori di tale organismo deve essere equivalente a quello offerto a sottoscrittori di un OICVM e in particolare la normativa in materia di separazione patrimoniale, ricorso al prestito, concessione di prestiti e vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario deve essere equivalente ai Requisiti OICVM; e (v) l'attività commerciale dell'organismo deve essere riportata in relazioni semestrali e annuali al fine di consentire una valutazione di attività e passività, reddito e operazioni durante il periodo di riferimento. Gli investimenti effettuati dal Comparto in organismi d'investimento collettivo supereranno di norma

il 20% del valore patrimoniale netto del Comparto. Tali organismi OICVM e AIF forniranno al Comparto un'esposizione a diverse classi di attività (ossia azioni, obbligazioni, nonché materie prime e immobili).

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli non quotati, in conformità ai Regolamenti OICVM.

Il Comparto può inoltre investire in fondi di tipo chiuso e/o fondi negoziati in borsa di tipo chiuso (compresi hedge fund, fondi di private equity, fondi di venture capital e/o fondi d'investimento immobiliare ("REIT")) ove essi soddisfino i seguenti criteri: (i) tale investimento deve costituire un investimento in un valore mobiliare, in conformità ai requisiti della Banca Centrale; (ii) tali fondi sono soggetti a un meccanismo di corporate governance applicato a società; (iii) l'attività di gestione patrimoniale è svolta da un altro soggetto per conto dell'organismo e tale entità è soggetta a regolamentazione nazionale ai fini della tutela degli investitori; e (iv) il Comparto non può effettuare un investimento in tali fondi al fine di eludere i limiti previsti dai Regolamenti OICVM. Detti fondi di tipo chiuso quotati possono essere quotati su Mercati regolamentati di tutto il mondo. Tali fondi di tipo chiuso e/o fondi negoziati in borsa di tipo chiuso e/o REIT offriranno al Comparto un'esposizione a diverse classi di attività (ossia azioni, obbligazioni, nonché materie prime e immobili). Il Comparto può investire in detti fondi nella misura in cui esso stabilisca che un simile investimento non inciderà sulla sua capacità di fornire la liquidità descritta nella Parte 3, "Investimenti e negoziazioni", del Prospetto informativo.

Il Comparto può investire in altri comparti della Società e fondi gestiti da affiliate del Gestore degli investimenti. Non è consentito l'investimento in comparti della Società che a loro volta investono in altri comparti della Società. Qualora il Comparto investa in un organismo d'investimento collettivo legato al Gestore degli investimenti, il gestore dell'organismo d'investimento collettivo sottostante non può addebitare commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso a causa dell'investimento. Ove il fondo sottostante sia un altro comparto della Società o un comparto di Insight Global Funds Il plc o Insight Liquidity Funds plc, il fondo sottostante non addebiterà alcuna Commissione di gestione degli investimenti annuale.

La commissione di gestione massima in relazione a servizi di gestione degli investimenti/consulenza che può essere addebitata dai fondi di tipo aperto in cui il Comparto investirà è pari all'1,50% l'anno del loro valore patrimoniale netto complessivo. L'ammontare effettivo di dette commissioni addebitate al Comparto in ordine ai fondi di tipo aperto varierà necessariamente in base all'asset allocation, in quanto i fondi di tipo aperto hanno una varietà di commissioni. Nel determinare le commissioni di gestione massime complessive, è stato ipotizzato che il Comparto investirà nei fondi sottostanti con le commissioni complessive più alte. Nella pratica non si prevede che questo sarà il caso e pertanto le commissioni complessive totali saranno inferiori al massimo indicato. Le commissioni di gestione effettive addebitate al Comparto da parte dei fondi di tipo aperto saranno riportate nella relazione annuale della Società. Detti fondi di tipo aperto potranno applicare anche commissioni di performance, il cui importo potrà variare e sarà soggetto alle restrizioni specificate nel presente documento.

Il Comparto può investire in strumenti derivati negoziati in borsa e OTC tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, futures, opzioni (tra cui opzioni su credit default swap), opzioni su swap, contratti di cambio a termine, contratti per differenza e swap (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, swap su tasso d'interesse, swap su tasso d'inflazione, swap su tasso di cambio, swap su indici azionari/settori, asset swap, Total return swap, swap su indici immobiliari, swap su indici di materie prime e credit default swap). In particolare, tali esposizioni potranno essere create utilizzando strumenti derivati i cui rendimenti sono riferiti alla performance di indici, a condizione che tali indici siano sufficientemente diversificati, rappresentino un indice di riferimento adeguato per i mercati ai quali si riferiscono, siano pubblicati in modo appropriato e siano stati già approvati dalla Banca centrale. Tutti questi investimenti saranno conformi alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti della Banca Centrale. Tramite il ricorso a tali strumenti, il Comparto può cercare di acquisire la propria esposizione a qualsiasi classe di attività e in particolare a immobili e materie prime. Non saranno effettuati investimenti diretti in immobili o materie prime. Per informazioni più dettagliate, si rimanda alla successiva sezione intitolata "Uso di strumenti finanziari derivati".

Qualora il Gestore delegato lo ritenga opportuno, il Comparto può acquisire esposizione anche a qualsivoglia delle summenzionate classi di attività tramite prodotti che il Gestore delegato ritenga essere prodotti strutturati, come ad esempio titoli strutturati o titoli ibridi. Un esempio di questo tipo di prodotti potrebbe essere un'obbligazione con protezione del capitale e cedola zero nella quale è integrato un derivato che fornisce un rendimento legato a una delle classi di attività ammissibili. Tale prodotto strutturato sarà generalmente emesso da istituti di credito o altri istituti finanziari situati in tutto il mondo, liquidi e negoziabili, o che possono o non possono avere un derivato integrato. Tali prodotti strutturati non determineranno un'esposizione a investimenti che non siano titoli in cui il Comparto può investire direttamente e l'uso di tali prodotti non comporterà una deviazione del Comparto dalle proprie politiche d'investimento. Il Gestore delegato intende impiegare detti prodotti strutturati al fine di offrire un'esposizione economica ai titoli sottostanti. Tutti questi investimenti

saranno conformi alle condizioni e ai limiti stabiliti nelle Regole della Banca centrale. In particolare, il Comparto investirà esclusivamente in prodotti strutturati qualora essi soddisfino i requisiti per valori mobiliari indicati nei Regolamenti. Nella misura in cui tali investimenti espongano il Comparto alla performance di un indice, detto indice deve essere sufficientemente diversificato, rappresentare un riferimento adeguato per i mercati nei quali sono effettuati gli investimenti, essere pubblicato con le dovute modalità ed essere stato approvato preventivamente dalla Banca centrale. Tali prodotti strutturati saranno limitati prioritariamente ad attività quotate o negoziate in uno dei Mercati regolamentati elencati nell'Appendice 2 del Prospetto informativo o, se non quotati in borsa, non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto e saranno conformi ai requisiti stabiliti dalla Banca Centrale.

Ai fini della gestione della liquidità e della garanzia, il Comparto può di volta in volta investire in fondi del mercato monetario, compresi sia ILF Liquidity Fund che ILF Liquidity Plus Fund, alcuni dei quali sono disponibili nelle versioni denominate in dollari USA, euro e sterline. ILF Liquidity Fund e ILF Liquidity Plus Fund sono comparti di Insight Liquidity Funds p.l.c., anch'essa gestita dal Gestore degli investimenti e soggetta alla consulenza del Gestore delegato. Insight Liquidity Funds p.l.c. è un altro OICVM irlandese.

Qualsiasi modifica dell'obiettivo d'investimento di un Comparto o variazione sostanziale della sua politica d'investimento è ammessa solo previa approvazione scritta di tutti gli Azionisti del Comparto stesso o con l'adozione di una delibera ordinaria da parte degli Azionisti in un'assemblea generale del Comparto. Gli Amministratori hanno il potere di modificare le politiche d'investimento del Comparto; tuttavia variazioni sostanziali di tali politiche saranno effettuate soltanto se approvate per iscritto da tutti gli Azionisti del Comparto oppure tramite l'adozione di una delibera ordinaria da parte degli Azionisti in un'assemblea generale del Comparto. In ogni caso, questi ultimi saranno informati con un preavviso sufficiente a poter chiedere il riacquisto delle proprie Azioni prima dell'attuazione della modifica.

Il Gestore fornirà agli Azionisti su richiesta informazioni supplementari relative ai metodi di gestione del rischio impiegati dalla Società, compresi i limiti quantitativi applicati.

Benchmark di performance

Il Comparto confronterà la propria performance con il LIBID a 3 mesi in GBP.

Il Comparto mira a generare rendimenti pari al LIBID a 3 mesi + il 4,5%, al lordo delle spese, su un periodo annualizzato di cinque anni, pur tenendo presente l'Obiettivo d'investimento.

Restrizioni agli investimenti

Al Comparto si applicano le restrizioni agli investimenti generali indicate nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Fattori di rischio

Sono validi i fattori di rischio generali descritti nella Parte 9 del Prospetto informativo. Si applicano inoltre i seguenti fattori di rischio specifici del Comparto:

Leva finanziaria

Il Gestore delegato intende ricorrere alla leva finanziaria, mediante l'uso di strumenti finanziari derivati, il che potrebbe incrementare la volatilità del Comparto. Se da un lato la leva finanziaria offre opportunità per incrementare i rendimenti totali, dall'altro essa potrebbe anche aumentare le perdite potenziali. Di conseguenza, qualsiasi evento che possa penalizzare, direttamente o indirettamente, il valore di un investimento, potrebbe essere ampliato della misura in cui il Comparto impieghi la leva finanziaria. L'effetto cumulativo del ricorso alla leva finanziaria da parte del Comparto, sia in modo diretto che indiretto, su un mercato che evidenzia un andamento negativo per gli investimenti dell'entità che ricorre all'uso della leva finanziaria potrebbe tradursi in una perdita per il Comparto, che potrebbe essere superiore rispetto a se il medesimo non avesse impiegato alcuna leva finanziaria. Il Gestore delegato cercherà di mitigare questo rischio adottando direttive d'investimento interne che impongono limiti specifici sulle esposizioni a SFD del Comparto. La gestione del Comparto sarà inoltre soggetta al sistema di governance del Gestore delegato, che controlla la conformità del Comparto ai requisiti normativi e raccomanda procedure e processi per assicurare la conformità e la correzione di situazioni di non conformità potenziale o effettiva. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al fatto che il livello desiderato di leva finanziaria venga conseguito dal Comparto.

Valutazione di investimenti in organismi d'investimento collettivo sottostanti

Il Comparto può essere soggetto al rischio di valutazione a causa della modalità e della tempistica di valutazione degli investimenti del Comparto in organismi d'investimento collettivo sottostanti. Gli organismi d'investimento collettivo sottostanti possono essere valutati da agenti amministrativi di fondi affiliati a gestori di fondi, oppure dai gestori di fondi stessi; di conseguenza le valutazioni non sono verificate regolarmente o puntualmente da una terza parte indipendente. Sussiste pertanto il rischio che le valutazioni degli organismi d'investimento sottostanti possano non riflettere il valore effettivo degli stessi in un determinato momento, con possibili perdite significative o una imprecisa determinazione dei prezzi del Comparto.

Inoltre, qualora la valutazione finale di un organismo d'investimento collettivo sottostante non sia disponibile presso gli agenti amministrativi o i gestori di fondi, gli Amministratori o il loro delegato potrebbero fare affidamento su un valore stimato fornito da tali entità. Ogni qualvolta sia possibile, gli Amministratori o il delegato, in consultazione con il Gestore degli investimenti, cercheranno di verificare in modo indipendente le valutazioni in tal modo fornite. Tuttavia, nella maggior parte dei casi potrebbero esservi scarse possibilità di verificare in modo indipendente tali prezzi stimati. Gli Amministratori o il loro delegato possono (con il previo consenso del Depositario) fare affidamento su tali valori stimati ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto del Comparto. Fermo restando che i valori di realizzo stimati o probabili potrebbero essere inferiori o superiori alla valutazione finale di tali organismi d'investimento collettivo, qualsiasi prezzo di sottoscrizione basato su un valore di realizzo stimato o probabile di detti organismi d'investimento collettivo sarà definitivo e non sarà successivamente ricorretto non appena sarà disponibile la valutazione finale di dette attività. Nel caso in cui il valore di realizzo stimato o probabile di tali attività prese in considerazione nel calcolo del prezzo di sottoscrizione sia superiore alla valutazione finale delle stesse, gli investitori non potranno rivalersi nei confronti del Comparto, della Società, del Gestore, del Gestore degli investimenti (o delegati del medesimo) o dell'Agente amministrativo.

Rischio relativo a fondi di fondi

Sebbene gli Amministratori o il loro delegato eserciteranno ogni ragionevole cura per osservare le restrizioni agli investimenti applicabili al Comparto, i fornitori di servizi dei fondi sottostanti non sono tenuti a soddisfare tali restrizioni agli investimenti nella gestione/amministrazione dei fondi sottostanti. Non può essere in alcun modo garantito che le restrizioni agli investimenti del Comparto relativamente a singoli emittenti o ad altre esposizioni saranno osservate dai fondi sottostanti o che, ove aggregata, l'esposizione dei fondi sottostanti a singoli emittenti o controparti non supererà le restrizioni agli investimenti applicabili al Comparto. Qualora le restrizioni agli investimenti applicabili agli investimenti effettuati direttamente dal Comparto siano superati per ragioni esulanti il controllo della Società oppure a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, gli Amministratori dovranno porsi come obiettivo prioritario il rimedio a tale situazione, tenendo debito conto degli interessi degli Azionisti del Comparto.

Efficienza fiscale limitata per gli investitori del Regno Unito

Fermo restando lo status di reporting fund (fondo soggetto a obbligo di comunicazione di informazioni) del Regno Unito di alcune Categorie di Azioni del Comparto, gli investimenti del Comparto in organismi d'investimento collettivo sottostanti potrebbero limitare la sua efficienza fiscale per gli investitori del Regno Unito. Qualora un organismo d'investimento sottostante non abbia lo status di reporting fund del Regno Unito, ciò potrebbe generare utili a favore del Comparto.

Assunzione e concessione di crediti

La Società può assumere prestiti in qualsiasi momento per un importo non superiore al 10% del patrimonio netto del Comparto per conto dello stesso e il Depositario può imputare le attività del Comparto a garanzia di tale prestito, a condizione che detto prestito sia acceso unicamente per scopi temporanei in conformità ai Regolamenti. Fermo restando il potere della Società di investire in Valori mobiliari, essa non può concedere crediti a terzi o fungere da garante per conto degli stessi. Il Comparto può acquistare titoli di debito e titoli non interamente liberati.

Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può perfezionare operazioni in strumenti derivati, sia a scopo d'investimento che ai fini della gestione efficiente del proprio portafoglio. Il termine "gestione efficiente del portafoglio" si riferisce a transazioni effettuate allo scopo di ridurre il rischio, contenere le spese o generare capitale supplementare per il Comparto con un livello di rischio opportuno, tenendo conto del suo profilo di rischio descritto in questo Supplemento e dei Regolamenti OICVM. Un elenco dei Mercati regolamentati nei quali gli strumenti derivati possono essere

quotati o negoziati è riportato nell'Appendice 2 al Prospetto informativo. Il Comparto può perfezionare anche operazioni in derivati OTC.

Gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire, alle condizioni ed entro i limiti indicati nelle Regole della Banca centrale, comprendono strumenti derivati negoziati in borsa e OTC, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, futures, opzioni, opzioni su swap, contratti di cambio a termine, contratti per differenza e swap (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, swap su tasso d'interesse, swap su tasso d'inflazione, swap su tasso di cambio, swap su indici azionari/settori, asset swap, Total Return Swap, swap su indici immobiliari e swap su indici di materie prime).

Il Comparto può stipulare contratti di riacquisto/riacquisto inverso e contratti di prestito titoli (ossia Operazioni di finanziamento tramite titoli) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Si informano gli investitori che quando il Comparto perfeziona contratti di riacquisto/riacquisto inverso o contratti derivati (compresi quelli utilizzati a scopo di copertura valutaria, come descritto in maggiore dettaglio di seguito), i costi operativi e/o le commissioni saranno detratti dai ricavi a esso rivenienti. Tali commissioni e costi possono comprendere commissioni di finanziamento e, nel caso di derivati quotati su Mercati regolamentati, possono anche includere commissioni di intermediazione. Uno degli aspetti di cui il Gestore delegato tiene conto quando seleziona intermediari e controparti di operazioni in derivati per conto del Comparto, è che tali siffatti costi e/o commissioni detratti dai ricavi a esso rivenienti saranno a normali tassi commerciali e non comprenderanno ricavi occulti. Tali costi e commissioni diretti o indiretti saranno corrisposti all'intermediario o alla controparte pertinente dell'operazione in derivati che, nel caso di derivati utilizzati per finalità di copertura valutaria di classi di azioni, possono comprendere il Depositario o entità a esso correlate. Nel perfezionare operazioni in derivati, gli intermediari o le controparti di tali operazioni saranno istituti di credito descritti nel paragrafo 2.7 delle restrizioni agli investimenti generali specificate nell'Appendice 1 al Prospetto informativo e in possesso di un rating creditizio non inferiore ad A- (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta, come Standard & Poor's) o inferiore qualora l'istituto di credito dichiari un margine iniziale. Fatto salvo il rispetto di tali condizioni, il Gestore delegato ha la massima discrezionalità nel decidere le controparti con le quali perfezionare operazioni in derivati nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche d'investimento del Comparto.

Tutti i ricavi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli e qualsiasi altra tecnica mirata a una gestione efficiente del portafoglio, al netto di commissioni e costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti al Comparto.

Come specificato nel presente Supplemento, il Comparto può utilizzare alcuni strumenti derivati al fine di investire in indici finanziari che offrono esposizione alle classi di attività elencate nella politica d'investimento. Per maggiori informazioni al riguardo, si rimanda alla sezione del Prospetto informativo intitolata "Investimento in Indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati".

Si prevede che il Comparto sarà gestito per operare in circostanze normali, con una flessibilità totale dal punto di vista delle posizioni long/short (ossia, entro un range previsto del 100%, ossia tutte le sue attività, in posizioni long e 100%, ossia tutte le sue attività, in posizioni short). Per maggiore chiarezza, il riferimento al 100% delle attività da investire in posizioni long o short non riguarda i livelli di esposizione globale del Comparto o il valore della leva finanziaria che il Comparto può assumere; per ulteriori informazioni, si invitano gli investitori a consultare le sezioni seguenti dedicate all'esposizione globale e alla leva finanziaria.

A seguito del suo ricorso a strumenti finanziari derivati ("SFD"), il Comparto potrebbe assoggettare a leva finanziaria le sue posizioni al fine di generare un'esposizione figurativa superiore al proprio Valore patrimoniale netto. In conformità ai requisiti della Banca centrale, per misurare la leva finanziaria del Comparto e la volatilità del rischio di mercato, viene adottata la metodologia del Value-at-Risk ("VaR"). Il VaR è una metodologia avanzata di misurazione del rischio che cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabile entità delle perdite che potrebbero verificarsi in un determinato periodo di tempo. Il Comparto intende applicare un limite al proprio VaR (limite del VaR assoluto), che non supererà il 2,1% del suo Valore patrimoniale netto. Il VaR del Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di un giorno e sarà determinato su base storica utilizzando almeno 3 anni di rendimenti giornalieri; ciò significa che statisticamente c'è una possibilità dell'1% che le perdite effettivamente sostenute in un qualsiasi periodo di un giorno superino il VaR del Comparto. Tale periodo di detenzione e periodo di osservazione storica possono essere modificati purché siano sempre conformi ai requisiti della Banca centrale.

I metodi VaR fanno affidamento su alcune ipotesi circa la previsione sui mercati d'investimento e la capacità di trarre deduzioni sul futuro andamento dei prezzi di mercato dai movimenti storici. Nel caso in cui tali ipotesi siano significativamente inesatte, l'entità e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute nel portafoglio d'investimento possono superare in misura considerevole quelle previste da un modello VaR (e persino un basso livello di inesattezza nei modelli previsionali utilizzati può produrre ampie deviazioni della previsione prodotta). Il VaR consente un confronto dei rischi in tutte le classi di attività e indica a un gestore di portafoglio il rischio di un investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, e considerando i limiti dei metodi VaR e il modello particolare scelto, esso può agire come un segnale per il Gestore delegato di un aumento del livello generale di rischio di un portafoglio e può dare il via a un'azione correttiva da parte del Gestore delegato. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti con frequenza almeno giornaliera.

I requisiti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") e della Banca centrale prescrivono in dettaglio le informative che devono essere effettuate in ordine alla leva finanziaria. Sebbene la metodologia del VaR come sopra descritta sia utilizzata per controllare e valutare le esposizioni del Comparto, quest'ultimo calcola anche la leva finanziaria sulla base della somma degli importi figurativi dei derivati utilizzati, come richiesto dalla Banca centrale. Il livello massimo di leva finanziaria del Comparto derivante dall'uso di SFD calcolato su questa base dovrebbe variare tra il 50% e il 500% del Valore patrimoniale netto, sebbene talvolta possa superare questo livello obiettivo. L'ampio intervallo del livello atteso di leva finanziaria è dovuto alla metodologia di calcolo; ad esempio, qualora una posizione su cambi sia chiusa anche qualora sia stata eliminata l'esposizione economica, fino allo scadere delle posizioni (iniziale e di compensazione) essa continuerà a essere conteggiata nel calcolo della somma degli importi figurativi. Inoltre, questa misura di leva finanziaria può essere alta in quanto comprende posizioni implementate nell'intento di correggere posizioni esistenti a seguito di movimenti di mercato o dell'attività di sottoscrizione/rimborso e non tiene conto di eventuali accordi di compensazione o copertura anche nel caso in cui tali accordi siano perfezionati ai fini della riduzione del rischio.

Garanzia

Ove necessario, il Comparto accetterà una garanzia dalle sue controparti al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte generata dall'uso di strumenti derivati OTC. La garanzia ricevuta dal Comparto comprenderà garanzia liquida e/o titoli garantiti da governi con varie scadenze che soddisfino i requisiti della Banca centrale in materia di garanzia non liquida che può essere ricevuta da un OICVM. La garanzia liquida ricevuta dal Comparto può essere reinvestita in conformità ai requisiti della Banca centrale a discrezione del Gestore delegato. A tale riguardo, l'eventuale garanzia liquida ricevuta dal Comparto può essere depositata presso istituti di credito pertinenti, come consentito dai Regolamenti OICVM. In siffatte circostanze, il Comparto sarà esposto all'affidabilità creditizia dell'Istituto di credito interessato presso il quale è depositata la garanzia liquida.

Il livello della garanzia che deve essere rilasciata può variare a seconda della controparte con cui il Comparto perfeziona operazioni. La politica di haircut applicata alla garanzia rilasciata sarà negoziata con la controparte e varierà in funzione della classe di attività ricevuta dal Comparto, tenendo conto della sua affidabilità creditizia e volatilità dei prezzi.

Maggiori informazioni relative alla politica di garanzia della Società sono riportate nella Parte 1 del Prospetto informativo.

Futures

I futures sono contratti perfezionati per acquistare o vendere un quantitativo standard di una specifica attività (o, in alcuni casi, per ricevere o pagare liquidità in base alla performance di un sottostante, strumento o indice) in una data futura prestabilita e a un prezzo concordato tramite un'operazione condotta in una borsa. Essi consentono agli investitori di ottenere una copertura nei confronti del rischio di mercato o di acquisire esposizione al mercato sottostante. Poiché questi contratti sono contabilizzati giornalmente al valore di mercato, gli investitori, chiudendo la propria posizione, possono svincolarsi dal proprio obbligo di acquistare o vendere il sottostante prima della data di consegna del contratto. L'uso di futures per la realizzazione di una strategia particolare, anziché l'uso del titolo o dell'indice sottostante o correlato, porta spesso come risultato a una riduzione dei costi delle operazioni. Per esempio, il Gestore delegato può stipulare futures su indici azionari qualora essi rispecchino la sua opinione sulla direzione di particolari mercati azionari sia sulla base di un parere direzionale immediato che su base relativa. Il Comparto può perfezionare anche futures obbligazionari o su

tassi d'interesse qualora essi riflettano la sua opinione su un particolare movimento della curva dei rendimenti, sia sulla base di un parere direzionale immediato che su base relativa.

Opzioni

Le opzioni possono essere di due tipi, put e call (di vendita e di acquisto). Le opzioni put sono contratti venduti dietro pagamento di un premio che conferisce a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) contrattuale una quantità specifica di un prodotto o strumento finanziario particolare ad un prezzo stabilito. Le opzioni call sono contratti simili, venduti dietro pagamento di un premio che conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare l'opzione dal venditore a un prezzo stabilito. Le opzioni possono essere regolate anche in contanti. Il Comparto può essere un venditore o un acquirente di opzioni put e call. Per esempio, il Gestore delegato può perfezionare opzioni su tassi d'interesse e futures su obbligazioni che rispecchino la sua opinione sul movimento della curva dei rendimenti in una determinata direzione o, in alternativa, la sua opinione sulla volatilità dei tassi d'interesse. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazione. Inoltre, il Gestore delegato può perfezionare opzioni su indici azionari che consentano al Comparto di conseguire un rendimento incrementale, limitando al contempo il rischio di ribasso complessivo, ad esempio, oppure può perfezionare opzioni al fine di ottenere esposizione a indici di materie prime, come ad esempio l'acquisto di un'opzione call sull'Indice Goldman Sachs Commodity Precious Metal. Ciò consentirebbe al Comparto di beneficiare di qualsiasi incremento della performance dell'indice, limitando allo stesso tempo la sua esposizione complessiva al premio da esso pagato.

Opzioni su swap su tassi d'interesse

Un'opzione su swap è un'opzione (vedere sopra) che conferisce all'acquirente la possibilità o il diritto, ma non l'obbligo, di perfezionare un contratto swap su tassi d'interesse, come descritto di seguito.

Contratti di cambio a termine

I contratti di cambio a termine saranno utilizzati principalmente per finalità di copertura allo scopo di ridurre il rischio di cambio qualora gli investimenti in qualsiasi classe di attività siano denominati in valute diverse dalla Valuta di base, ma possono essere occasionalmente utilizzati anche per modificare la composizione valutaria del Comparto, ad esempio perfezionando contratti di cambio a termine per assumere una posizione netta long o short in una particolare valuta e senza necessariamente operare una copertura nella Valuta di base.

La copertura valutaria può essere usata per coprire Categorie di Azioni denominate in valute diverse dalla Valuta di base del Comparto. Si rimanda alla successiva sezione **Copertura di Categorie di Azioni**.

Swap

Uno swap su tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti al fine di scambiare flussi di cassa su tassi d'interesse calcolati su un importo figurativo in date specifiche. Gli swap consentono di modificare il profilo di sensibilità ai tassi d'interesse del Comparto più rapidamente e in modo più economico rispetto all'utilizzo dei mercati liquidi e con maggiore precisione rispetto all'uso di derivati negoziati in borsa.

Uno swap su inflazione è simile a uno swap su tassi d'interesse, con la sola eccezione che si tratta di un accordo stipulato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile in cambio di pagamenti basati sull'inflazione realizzata nel periodo pertinente. L'inflazione sarà riferita all'indice dei prezzi al dettaglio nel Regno Unito.

Un cross currency swap può essere utilizzato qualora il Comparto desideri investire in una determinata emissione obbligazionaria non disponibile nella Valuta di base oppure con un rendimento superiore rispetto all'equivalente nella Valuta di base. Tale swap consentirà al Comparto di beneficiare delle caratteristiche in termini di credito e tassi d'interesse di tale obbligazione, eliminando al contempo il rischio di cambio. Gli swap su indici azionari, sul settore azionario e su indici di materie prime possono essere utilizzati dal Comparto per riflettere l'opinione del Gestore delegato circa la direzione dei mercati azionari o dei settori dei mercati azionari o su particolari materie prime, purché tali indici soddisfino i requisiti della Banca centrale. Ciò può avvenire tramite opinioni direzionali assoluto o su base relativa tra due indici o settori. Gli swap su indici azionari consentono al Comparto di compensare l'esposizione azionaria o di aumentare l'esposizione in modo efficiente e conveniente.

Asset Swap

Un asset swap è un contratto negoziato tra due parti mirato a scambiare i flussi di cassa derivanti da un'attività acquistata, generalmente titoli di Stato, con un rendimento superiore al LIBOR o altri flussi di cassa di tassi d'interesse simili riconosciuti, calcolati e pagati in date specifiche durante la vita dello swap oppure alla scadenza dello stesso.

Credit default swap

Un credit default swap è un tipo di derivato creditizio che consente ad una parte (l'"acquirente della protezione") di trasferire il rischio di credito di un'entità di riferimento (l'"entità di riferimento") ad una o più parti (il "venditore della protezione"). L'acquirente della protezione paga una commissione periodica al venditore della protezione in cambio di una protezione nell'eventualità di eventi che potrebbero verificarsi per l'entità di riferimento. Il Gestore delegato può usare i credit default swap per acquistare protezione contro un'eventuale insolvenza di singole obbligazioni detenute dal Comparto o di un titolo che non è detenuto dal Comparto ma per il quale si prevede un peggioramento della posizione creditizia dell'emittente. Il Gestore delegato può anche vendere la protezione ai sensi di un credit default swap qualora preveda la stabilità o il miglioramento di una posizione creditizia. Il Comparto può stipulare credit default swap singolarmente o in combinazione nell'ambito di un'operazione di valore relativo, e in questo caso la protezione è acquistata e venduta rispettivamente su due attività allo scopo di eliminare l'esposizione al mercato generale mantenendo tuttavia l'esposizione creditizia specifica. Il Comparto può perfezionare credit default swap anche su panieri di crediti o indici, purché tali indici siano stati autorizzati preventivamente dalla Banca centrale, ove necessario.

Total return swap

Un Total return swap è un contratto negoziato tra due parti mirato a scambiare il LIBOR o altri flussi di cassa di tassi d'interesse simili riconosciuti, in cambio del rendimento totale di un indice di mercato o del rendimento totale di un titolo di Stato, calcolato su un importo figurativo in date specifiche nel corso della durata dello swap. L'importo figurativo è utilizzato unicamente per stabilire i pagamenti da effettuare ai sensi dello swap e non viene scambiato. L'obbligo di pagamento di ognuna delle due parti viene calcolato e pagato a intervalli regolari durante la vita dello swap o alla sua scadenza.

Il Comparto stipulerà Total return swap per proprio conto con gli istituti di credito descritti nel paragrafo 2.7 delle restrizioni generali agli investimenti illustrate nell'Appendice 1 al Prospetto informativo e aventi un rating creditizio pari ad almeno A- (attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's) o inferiore qualora l'istituto di credito dichiari un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore delegato ha la massima discrezionalità nel decidere le controparti con le quali stipulare Total return swap nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche d'investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo in questo Supplemento di tutte le controparti, in quanto alla sua data di pubblicazione non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

L'utilizzo di Total return swap da parte del Comparto sarà soggetto ai requisiti della SFTR.

I rischi associati all'utilizzo di Total return swap, compresa l'insolvenza della controparte, sono descritti dettagliatamente nel Prospetto informativo al capitolo "Fattori di Rischio".

Processo di gestione del rischio

Il Comparto adotta un processo di gestione del rischio che gli consente di misurare, monitorare e gestire accuratamente i vari rischi associati agli strumenti finanziari derivati. Il Comparto può impiegare soltanto i derivati elencati nel proprio processo di gestione del rischio e autorizzati dalla Banca centrale.

Su richiesta, il Gestore fornirà agli Azionisti ulteriori informazioni relative ai metodi usati per la gestione del rischio, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente del rischio e delle caratteristiche del rendimento delle principali categorie di investimenti in strumenti finanziari derivati.

Copertura di Categorie di Azioni

Le Azioni di Categoria A euro, le Azioni di Categoria A1 CHF, le Azioni di Categoria A1 euro, le Azioni di Categoria A1 SGD, le Azioni di Categoria A1 dollaro USA, le Azioni di Categoria B1 CAD, le Azioni di Categoria B1 CHF, le Azioni di Categoria B1 euro, le Azioni di Categoria B1 SGD, le Azioni di Categoria B1 dollaro USA, le Azioni di Categoria B1 yen giapponese, le Azioni di Categoria B1p CAD, le Azioni di Categoria B1p CHF, le Azioni di Categoria B1p euro, le Azioni di Categoria B1p dollaro USA, le Azioni di Categoria B1p yen

giapponese, le Azioni di Categoria S CAD, le Azioni di Categoria S CHF, le Azioni di Categoria S euro, le Azioni di Categoria S dollaro USA e le Azioni di Categoria S yen giapponese (cui ci si riferirà singolarmente come "Categoria di Azioni Coperte" e collettivamente come "Categorie di Azioni Coperte") sono denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base, vale a dire l'euro, il dollaro USA, lo yen giapponese, il franco svizzero, il dollaro di Singapore o il dollaro canadese. La Società cercherà di coprire l'esposizione valutaria dei titolari di Categorie di Azioni Coperte in euro, dollari USA, yen giapponesi, franchi svizzeri, dollari di Singapore o dollari canadesi. Non può essere tuttavia garantito il risultato dell'adozione di una strategia di copertura che attenui esattamente questo rischio. Gli strumenti finanziari eventualmente usati per attuare tali strategie in riferimento a una o più Categorie, dovranno essere attività/passività del Comparto nel suo complesso, ma saranno attribuibili alla o alle Categorie pertinenti e i profitti/le perdite nonché i costi degli strumenti finanziari in oggetto saranno imputati esclusivamente alla Categoria in questione. L'eventuale esposizione valutaria di una Categoria non può essere combinata oppure compensata a fronte di quella di qualsiasi altra Categoria. Ove l'esito della copertura sia positivo, la performance della Categoria pertinente si muoverà verosimilmente in linea con quella delle attività sottostanti nella valuta di base e gli investitori di una Categoria Coperta non trarranno alcun beneficio se la valuta della Categoria scende rispetto alla valuta di base e/o alla valuta di denominazione delle attività del Comparto. L'esposizione valutaria delle attività attribuibili a una Categoria non può essere allocata ad altre Categorie. Si informano gli investitori che non vi è alcuna separazione patrimoniale tra le Categorie di Azioni. Sebbene i costi, i profitti e le perdite delle operazioni di copertura valutaria saranno imputati esclusivamente alla Categoria pertinente, gli Azionisti saranno comunque esposti al rischio che le operazioni di copertura perfezionate in una Categoria possano incidere negativamente sul Valore patrimoniale netto di un'altra Categoria. Per maggiori dettagli in proposito, si rimanda alla sezione del Prospetto informativo intitolata "Fattori di Rischio; Strategia di copertura valutaria". L'eventuale rischio aggiuntivo introdotto nel Comparto a causa dell'utilizzo di una copertura valutaria di una determinata Categoria di Azioni, dovrà essere opportunamente mitigato e monitorato. Sebbene il Comparto non intenda procedere a sovra o sottocoperture, si potrebbero verificare situazioni di sovra o sottocopertura imputabili a fattori esulanti dal suo controllo. Il Comparto non consentirà che le posizioni di sottocopertura scendano al di sotto del 95% della porzione del patrimonio netto della Categoria pertinente che deve essere coperta nei confronti del rischio di cambio e che le posizioni di sovracopertura superino il 105% del Valore patrimoniale netto di una Categoria coperta. Le posizioni coperte saranno riesaminate continuamente, almeno con la stessa frequenza di valutazione del Comparto, al fine di assicurare che le posizioni di sovra o sottocopertura non superino/scendano al di sotto dei livelli consentiti sopra indicati. Tale riesame (di cui sopra) comprenderà una procedura di ribilanciamento periodico degli accordi di copertura mirato ad assicurare che tali posizioni sostanzialmente superiori (nel caso di posizioni di sovracopertura) / inferiori (nel caso di posizioni di sottocopertura) al 100% del patrimonio netto della Categoria pertinente non siano riportate a nuovo di mese in mese.

Politica in materia di dividendi

Le Categorie di Azioni (denominate in sterline, euro, dollari USA, yen giapponesi, franchi svizzeri, dollari di Singapore o dollari canadesi) sono Azioni ad Accumulazione e pertanto non conferiscono alcun diritto a dividendi. Il rendimento netto attribuibile alle Azioni della Categoria corrispondente sarà incamerato nel Comparto e riflesso di conseguenza nel valore delle Azioni di Categoria A euro, A sterlina (le "Azioni di Categoria A"), A1 CHF, A1 euro, A1 SGD, A1 dollaro USA (le "Azioni di Categoria A1"), B1 CAD, B1 CHF, B1 euro, B1 SGD, B1 sterlina, B1 dollaro USA, B1 yen giapponese (le "Azioni di Categoria B1"), B1p CAD, B1p CHF, B1p euro, B1p sterlina, B1p dollaro USA, B1p yen giapponese (le "Azioni di Categoria B1p"), S CAD, S CHF, S euro, S sterlina, S dollaro USA e S yen giapponese (le "Azioni di Categoria S").

Profilo dell'investitore tipico

L'investimento nel Comparto è adatto a investitori in cerca di una crescita del capitale, disposti ad accantonare il capitale per almeno cinque anni e preparati ad accettare di tanto in tanto un livello di volatilità medio-alto.

Informazioni fondamentali per l'acquisto e il riacquisto

Periodo di offerta iniziale dalle ore 9.00 del 12 febbraio 2019 alle ore 17.00 del 12 agosto 2019 per le Azioni di Categoria A euro, le Azioni di Categoria A1 euro, le Azioni di Categoria A1 dollaro USA, le Azioni di Categoria A1 CHF, le Azioni di Categoria A1 SGD, le Azioni di Categoria B1 CAD, le Azioni di Categoria B1 SGD, le Azioni di Categoria B1p euro, le Azioni di Categoria B1p dollaro USA, le Azioni di Categoria B1p yen giapponese, le Azioni di Categoria B1p CHF, le Azioni di Categoria B1p CAD, le Azioni di Categoria S CHF, le Azioni di Categoria S yen giapponese e le Azioni di

Categoria S CAD. Il Periodo di offerta iniziale può essere abbreviato o prolungato dagli Amministratori, in conformità ai requisiti stabiliti dalla Banca Centrale). Dopo il Periodo di offerta iniziale, le Categorie di Azioni pertinenti saranno continuamente aperte alle sottoscrizioni.

Prezzo di emissione iniziale 1 euro per le Azioni di categorie denominate in euro;
 1 sterlina inglese per le Azioni di categorie denominate in sterline;
 1 dollaro USA per le Azioni di categorie denominate in dollari USA;
 100 yen giapponesi per le Azioni di Categorie denominate in yen giapponesi;
 1 CHF per le Azioni di Categorie denominate in franchi svizzeri;
 1 CAD per le Azioni di Categorie denominate in dollari canadesi; o
 1 dollaro di Singapore per le Azioni di Categorie denominate in dollari di Singapore

e come applicabile per la valuta di denominazione delle Azioni, qualora sia apportata una Rettifica per diluizione (come di seguito definita), il Prezzo di emissione iniziale sarà l'importo risultante.

Valuta di base Sterlina inglese.

Giorno lavorativo indica un giorno, con l'eccezione del sabato o della domenica, di regolare apertura delle banche a Dublino, ovvero un altro giorno o gli altri giorni eventualmente stabiliti dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) e preventivamente comunicati agli Azionisti.

Giorno di negoziazione Indica ciascun Giorno lavorativo e/o qualsiasi altro giorno o giorni eventualmente determinati di volta in volta dagli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) e preventivamente comunicati a tutti gli Azionisti del Comparto, purché per lo stesso vi sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane.

Categorie di azioni disponibili

	Partecipazione minima aggiuntiva	Partecipazione minima aggiuntiva	Partecipazione minima	Onere annuo di gestione degli investimenti (% del Valore patrimoniale netto)	Spese operative fisse (FOE) (% del Valore patrimoniale netto annuo)
Azioni di Categoria A euro*	€ 25.000	€ 1.500	€ 25.000	0,85%	0,11%
Azioni di Categoria A sterlina	£ 25.000	£ 1.500	£ 25.000	0,85%	0,07%
Azioni di Categoria A1 euro*	€ 3.000	€ 1.500	€ 2.000	1,50%	0,11%
Azioni di Categoria A1 dollaro USA*	\$ 3.000	\$ 1.500	\$ 2.000	1,50%	0,11%

Azioni di Categoria A1 CHF*	CHF 3.000	CHF 1.500	CHF 2.000	1,50%	0,11%
Azioni di Categoria A1 SGD*	SGD 6.000	SGD 3.000	SGD 4.000	1,50%	0,11%
Azioni di Categoria B1 sterlina	£ 1.000.000	£ 100.000	£ 100.000	0,5%	0,07%
Azioni di Categoria B1 euro*	€ 1.000.000	€ 100.000	€ 100.000	0,5%	0,11%
Azioni di Categoria B1 dollaro USA*	USD 1.000.000	USD 100.000	USD 100.000	0,5%	0,11%
Azioni di Categoria B1 yen giapponese*	Yen 150.000.000	Yen 15.000.000	Yen 15.000.000	0,5%	0,11%
Azioni di Categoria B1 CHF*	CHF 1.000.000	CHF 100.000	CHF 100.000	0,5%	0,11%
Azioni di Categoria B1 CAD*	CAD 1.000.000	CAD 100.000	CAD 100.000	0,5%	0,11%
Azioni di Categoria B1 SGD*	SGD 2.000.000	SGD 200.000	SGD 200.000	0,5%	0,11%
Azioni di Categoria B1p sterlina	£ 1.000.000	£ 100.000	£ 100.000	0,3%	0,07%
Azioni di Categoria B1p euro*	€ 1.000.000	€ 100.000	€ 100.000	0,3%	0,11%
Azioni di Categoria B1p dollaro USA*	USD 1.000.000	USD 100.000	USD 100.000	0,3%	0,11%
Azioni di Categoria B1p yen giapponese*	Yen 150.000.000	Yen 15.000.000	Yen 15.000.000	0,3%	0,11%
Azioni di Categoria B1p CHF*	CHF 1.000.000	CHF 100.000	CHF 100.000	0,3%	0,11%
Azioni di Categoria B1p CAD*	CAD 1.000.000	CAD 100.000	CAD 100.000	0,3%	0,11%
Azioni di Categoria S sterlina	Nessun minimo applicabile	£ 100.000	£ 100.000	Zero	0,07%
Azioni di Categoria S euro*	Nessun minimo applicabile	€ 100.000	€ 100.000	Zero	0,11%
Azioni di Categoria S dollaro USA*	Nessun minimo applicabile	USD 100.000	USD 100.000	Zero	0,11%
Azioni di Categoria S yen giapponese*	Nessun minimo applicabile	Yen 15.000.000	Yen 15.000.000	Zero	0,11%
Azioni di Categoria S	Nessun minimo applicabile	CHF 100.000	CHF 100.000	Zero	0,11%

CHF*					
Azioni di Categoria S CAD*	Nessun minimo applicabile	CAD 100.000	CAD 100.000	Zero	0,11%

* Indica Categorie con copertura valutaria

Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) possono a loro assoluta discrezione accogliere o respingere interamente o parzialmente qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni.

Gli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) possono chiudere una parte o la totalità delle Categorie di Azioni del Comparto alle sottoscrizioni di Azionisti esistenti e/o nuovi qualora le attività attribuibili allo stesso siano a un livello oltre il quale, come stabilito dagli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati), l'accettazione di ulteriori sottoscrizioni non sia nel miglior interesse degli Azionisti, per esempio laddove le dimensioni del Comparto possano limitare la capacità del Gestore delegato di raggiungere l'obiettivo d'investimento.

Gli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) potranno in seguito riaprire una parte o la totalità delle Categorie di Azioni del Comparto a ulteriori sottoscrizioni di Azionisti esistenti e/o nuovi a loro discrezione e il processo di chiusura e, potenzialmente, riapertura delle Categorie di Azioni potrà essere ripetuto in futuro come di volta in volta eventualmente stabilito dagli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati).

Gli Azionisti possono accertare lo stato di chiusura o apertura delle Categorie di Azioni e la loro apertura a sottoscrizioni di Azionisti esistenti e/o nuovi contattando l'Agente amministrativo. La chiusura delle Categorie di Azioni a nuove sottoscrizioni di Azionisti esistenti e/o nuovi non inciderà sui diritti di rimborso degli Azionisti.

Per ogni rispettiva categoria di Azioni, gli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) possono rinunciare a proprio insindacabile giudizio a tali importi di sottoscrizione minima iniziale, partecipazione minima e sottoscrizione minima aggiuntiva e potranno operare di conseguenza distinzioni tra i richiedenti.

Le Azioni di Categoria S sono a disposizione soltanto degli investitori che abbiano perfezionato un mandato separato di consulenza per gli investimenti con Insight o sue società controllate o correlate.

Commissioni e spese

Il Gestore degli investimenti ha diritto a percepire un Onere annuo di gestione degli investimenti massimo a valere sul patrimonio del Comparto pari a una percentuale del Valore patrimoniale netto della pertinente Categoria (come descritto nella precedente tabella). Tale commissione sarà calcolata, maturerà per ogni Giorno di negoziazione (o in ogni altro giorno in cui vi sia un Punto di valutazione) e sarà pagabile mensilmente in via posticipata.

Le commissioni e le spese del Gestore delegato saranno a carico del Gestore degli investimenti.

Il Gestore ha diritto a percepire spese operative fisse (FOE) a valere sul patrimonio del Comparto, pari a una percentuale del Valore patrimoniale netto della pertinente Categoria (come descritto nella precedente tabella). Per informazioni più dettagliate, si invita a consultare la Parte 6 del Prospetto informativo, capitolo "Commissioni e spese".

Il Gestore degli investimenti ha diritto a percepire una Commissione di performance con riferimento ad alcune Categorie di Azioni, secondo quanto precisato di seguito.

Informazioni dettagliate su ogni altra commissione e spesa a valere sul patrimonio del Comparto sono riportate nella Parte 6, capitolo "Commissioni e spese", del Prospetto informativo.

Il Comparto sarà soggetto alla sua quota proporzionale di eventuali commissioni e spese dovute da organismi d'investimento collettivo in cui esso può investire, le quali varieranno da organismo a organismo in base alla relativa natura e strategia d'investimento. Non si intende far pagare al Comparto eventuali commissioni di gestione degli investimenti relative a investimenti effettuati in organismi gestiti da una qualsivoglia società

appartenente al gruppo Insight.

Oneri preliminari, di riacquisto o di scambio

Non vi sono oneri preliminari, di riacquisto o di scambio per le Azioni di Categoria B1, le Azioni di Categoria B1p e le Azioni di Categoria S.

Relativamente alle Azioni di Categoria A e alle Azioni di Categoria A1, si applicherà un onere preliminare massimo pari al 5% del Valore patrimoniale netto della Categoria. Non vi sono oneri di riacquisto o di scambio per le Azioni di Categoria A e le Azioni di Categoria A1.

Scadenza di negoziazione

Ore 11.59 (ora irlandese) del Giorno di negoziazione, o qualsiasi altra ora stabilita per il Giorno di negoziazione di pertinenza dagli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) e preventivamente comunicata agli Azionisti, sempreché la Scadenza di negoziazione non sia successiva al Punto di valutazione. Le richieste pervenute dopo la Scadenza di negoziazione saranno considerate ricevute entro la Scadenza di negoziazione successiva, salvo in casi eccezionali stabiliti dagli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) a loro assoluta discrezione e purché le richieste pervengano prima del Punto di valutazione del Giorno di negoziazione pertinente.

Data di regolamento

L'accredito dei fondi deve pervenire sul Conto delle Sottoscrizioni/dei Rimborsi entro il terzo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione, salvo diversamente stabilito dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati).

Nel caso di riacquisti, i proventi saranno abitualmente pagati tramite trasferimento elettronico su un conto specifico a rischio e spese dell'Azionista il terzo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione e in ogni caso saranno di norma pagati entro dieci (10) Giorni lavorativi dalla Scadenza di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente, purché tutta la documentazione richiesta sia stata fornita all'Agente amministrativo e a esso pervenuta.

Punto di valutazione

Ore 12.00 (ora dell'Irlanda) di ogni Giorno di negoziazione.

Rettifica per diluizione

Qualora vi siano sottoscrizioni nette, la Società potrà, calcolando il prezzo di emissione, apportare una correzione al Prezzo di emissione iniziale o al Valore patrimoniale netto per Azione della Categoria interessata nel Giorno di negoziazione pertinente al fine di mantenere il valore delle attività sottostanti del Comparto. Qualora vi siano riacquisti netti in un qualsiasi Giorno di negoziazione, la Società potrà procedere ad una correzione del Valore patrimoniale netto per Azione della rispettiva Categoria al fine di coprire il costo di ristrutturazione del portafoglio del Comparto (una Rettifica per diluizione).

Commissione di performance

Non è dovuta alcuna commissione di performance dal Comparto riguardo alle Azioni di Categoria A, alle Azioni di Categoria A1, alle Azioni di Categoria B1 e alle Azioni di Categoria S.

Il Gestore degli investimenti ha diritto a ricevere una commissione di gestione degli investimenti legata alla performance (la "**Commissione di performance**") pagabile in via posticipata per ogni periodo di performance con riferimento al patrimonio netto attribuibile alle Azioni di Categoria B1p sterlina, alle Azioni di Categoria B1p euro, alle Azioni di Categoria B1p dollaro USA, alle Azioni di Categoria B1p yen giapponese e alle Azioni di Categoria B1p CAD.

La Commissione di performance viene calcolata per ogni singola Azione in circolazione alla fine del Periodo di performance (come definito più avanti) e la commissione totale dovuta per una determinata Categoria di azioni è la somma di tutti detti singoli calcoli relativi a quella Categoria di azioni.

In riferimento a una particolare Azione in circolazione, la Commissione di performance è dovuta nel caso in cui

siano soddisfatte entrambe le condizioni di seguito elencate:

- la crescita percentuale del Valore patrimoniale netto (NAV) per Azione nel Periodo di performance supera un tasso obiettivo di crescita, o Hurdle Rate, applicabile a quella particolare Azione (come definito più avanti), per lo stesso periodo; e
- il NAV per Azione alla fine del Periodo di performance supera l'High Water Mark per quella particolare Azione ossia si qualifica come il NAV più alto per Azione alla fine di qualunque Periodo di performance precedente per l'Azione in questione (ovvero il prezzo di emissione laddove l'Azione sia stata emessa nel Periodo di performance corrente).

Il Periodo di performance decorrerà di norma dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, salvo nei casi di seguito indicati:

- nel caso dell'emissione iniziale di Azioni di ogni Categoria, il primo Periodo di performance decorrerà dalla data di emissione al 31 dicembre;
- nel caso di rimborso di Azioni, il Periodo di performance in riferimento alle Azioni in questione terminerà alla data di rimborso delle Azioni stesse e la Commissione di performance sarà dovuta ed esigibile entro un mese.

Ai fini del primo calcolo della Commissione di performance per una particolare Azione, il punto di partenza del NAV per ogni Azione pertinente è il NAV per Azione alla data di emissione dell'Azione.

La Commissione di performance relativa a ogni singola Azione è pari al 10% del NAV eccedente per Azione alla fine di un Periodo di performance rispetto al NAV obiettivo per Azione. Il NAV obiettivo per Azione è pari al NAV per Azione alla fine del Periodo di performance precedente (o il prezzo di emissione quando l'Azione è stata emessa nel Periodo di performance in corso), moltiplicato per l'importo maggiore tra Hurdle Rate +1 o High Water Mark.

La Commissione di performance è dovuta un mese dopo la fine del Periodo di performance.

L'Hurdle Rate per ogni Categoria di Azioni è il tasso a pronti pertinente, come descritto nella tabella seguente, calcolato come media nel Periodo di performance.

Categoria di Azioni	Tasso a pronti pertinente*
Categoria B1p sterlina	LIBID a 3 mesi definito come LIBOR a 3 mesi (London Interbank Offered Rate, come determinato dall'ICE Benchmark Administration (ICE)) meno lo 0,125%
Categoria B1p euro	EURIBID a 3 mesi definito come EURIBOR a 3 mesi (Euro Interbank Offered Rate, come determinato dallo European Money Markets Institute (EMMI)) meno lo 0,1%
Categoria B1p dollaro USA	LIBID US a 3 mesi definito come LIBOR US a 3 mesi (US Dollar London Interbank Offered Rate, come determinato dall'ICE Benchmark Administration (ICE)) meno lo 0,1%
Categoria B1p yen giapponese	LIBID JPY a 3 mesi definito come LIBOR JPY a 3 mesi (Japanese Yen London Interbank Offered Rate, come determinato dall'ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,1%
Categoria B1p sterlina	LIBID CHF a 3 mesi definito come LIBOR CHF a 3 mesi (Swiss Franc London Interbank Offer Rate, come determinato dalla ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,1%
Categoria B1p CAD	Canadian Dollar Bid Rate a 3 mesi definito come il Canadian Dollar Bid Rate a 3 mesi meno lo 0,1%

* Il Fondo usa un benchmark secondo il significato attribuito a questo termine dal Regolamento sugli indici di riferimento. Per ulteriori informazioni, si rimanda al capitolo "Riferimenti agli Indici di riferimento" del Prospetto informativo.

La Commissione di performance può essere espressa nel modo seguente:

$$\text{Commissione di performance} = \sum_{i=1}^n 10\% \times \text{Eccedenza_Rendimento_i}$$

Laddove:

n = il numero di Azioni in circolazione per la determinata Categoria di azioni alla fine del Periodo di performance oppure il numero di Azioni rimborsate laddove la Commissione di performance sia calcolata in riferimento a un rimborso di Azioni

Eccedenza_Rendimento_i = il valore maggiore tra:

- (a) NAV finale – NAV obiettivo_i; e
- (b) Zero

NAV_{finale} = il NAV per Azione (prima dell'eventuale maturazione di Commissioni di performance) l'ultimo giorno del Periodo di performance

NAV_{obiettivo_i} = il valore maggiore tra:

- (a) il NAV_{iniziale_i} x (1 + Hurdle Rate); e
- (b) l'High Water Mark in riferimento all'Azione i in circolazione

NAV_{iniziale_j} = il NAV per Azione l'ultimo giorno del Periodo di performance precedente oppure la data di emissione dell'Azione i, laddove questa sia stata emessa nel corso del Periodo di performance corrente

All'atto del rimborso delle Azioni, detto rimborso sarà attribuito alle Azioni esistenti in circolazione allo scopo di determinare, in maniera ragionevole ed equa, quali particolari Azioni siano oggetto di rimborso secondo quanto concordato con il Depositario. La Commissione di performance totale dovuta corrisponderà alla Commissione di performance calcolata come sopra e attribuibile alle Azioni oggetto di rimborso su identica base.

La Commissione di performance matura ed è considerata nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ogni Punto di valutazione. L'importo maturato in ogni Punto di valutazione sarà determinato calcolando la Commissione di performance eventualmente dovuta qualora il Punto di valutazione fosse l'ultimo giorno del Periodo di performance corrente.

Va inoltre rilevato che, laddove dovuta, la Commissione di performance sarà calcolata in base ai profitti e alle perdite netti realizzati e non realizzati alla fine di ogni Periodo di performance; è pertanto possibile che venga pagata una Commissione di performance su profitti non realizzati che potrebbero in seguito non essere mai realizzati.

L'andamento del mercato nonché la gestione attiva del portafoglio potrebbero generare performance positive e questo potrebbe condurre a circostanze in cui una quota della commissione di performance sia pagata sulla base dell'andamento del mercato.

Il calcolo della Commissione di performance deve essere verificato dal Depositario.

A propria esclusiva discrezione e a valere sulle proprie risorse, il Gestore degli investimenti può di volta in volta decidere quanto segue; (a) ridurre interamente o parzialmente la commissione di gestione degli investimenti addebitata a intermediari e/o Azionisti detentori delle categorie seguenti: Categoria A sterlina, Categoria A euro, Categoria A1 euro, Categoria A1 dollaro USA, Categoria A1 CHF, Categoria A1 SGD, Categoria B1 sterlina, Categoria B1 euro, Categoria B1 dollaro USA, Categoria B1 yen giapponese, Categoria B1 CAD, Categoria B1 SGD, Categoria B1p sterlina, Categoria B1p euro, Categoria B1p dollaro USA, Categoria B1p yen giapponese e Categoria B1p CAD e/o (b) ridurre interamente o parzialmente la Commissione di performance addebitata a intermediari e/o Azionisti detentori delle categorie seguenti: Categoria B1p sterlina, Categoria B1p euro, Categoria B1p dollaro USA, Categoria B1p yen giapponese e Categoria CAD B1p. Le eventuali riduzioni suddette possono essere applicate all'atto della liberazione di nuove Azioni da emettere all'Azionista oppure (a discrezione del Gestore degli investimenti) pagate in contanti.

Varie

Attualmente sono stati costituiti cinque altri comparti della Società, e precisamente:

1. Absolute Insight Currency Fund
2. Absolute Insight Emerging Market Debt Fund
3. Absolute Insight Equity Market Neutral Fund

4. Absolute Insight Credit Fund
5. Absolute Insight Dynamic Opportunities Fund

Gli Amministratori possono creare di volta in volta nuovi Comparti previa approvazione della Banca Centrale; in tal caso la Società pubblicherà altri Supplementi con le disposizioni relative a tali Comparti.